



MARIA NEL CUORE DEL MISTERO DI DIO

1. Era una vita meravigliosa quella che il Verbo eterno conduceva nel seno del Padre. Tuttavia, oh mistero! Egli cerca ancora una dimora creata. Nella sua dimora eterna manca, forse, qualcosa alla sua bellezza o alla sua gioia? [...] Dio non sarebbe Dio se non bastasse a se stesso. Tuttavia, nelle profondità di questa sapienza senza fondo, vi era qualcosa che, ai nostri occhi, appare come un bisogno. C'è un apparente desiderio da parte di colui il quale non può aver nulla da desiderare, perché basta pienamente a se stesso.

2. Questo desiderio apparente della Santa Trinità diventa visibile alla nostra fede nella persona del Verbo. Sembra che Dio non potesse contenersi in se stesso, che soccombesse sotto la pienezza della sua essenza e bellezza, che dovesse uscire da se stesso, chiamare le sue creature dal nulla, appoggiarsi su di esse e schiacciarle con il suo amore, e che solo così avrebbe trovato riposo. [...] Bisogna che l'amore di Dio straripi. Ciò appare come una necessità; nondimeno, c'è sempre in Dio una libertà eternamente misurata, eternamente presente, gloriosa, calma, come la libertà che esiste in Colui che contiene uno spazio infinito all'interno di se stesso. Quello che a noi sembra somigliare a una necessità è solamente la pienezza della sua libertà. Egli uscirà da se stesso, abiterà in un'altra dimora, forse in un susseguirsi di dimore; porterà la felicità ovunque andrà; moltiplicherà per se stesso una gloria variabile, accidentale, una gloria come mai ne ha goduto fino a quel momento. Spanderà gioia intorno a lui; chiamerà alla vita i mondi gli uni dopo gli altri; li immergerà nella luce che lo circonda; si comunicherà a loro in tutta la sua pienezza e in modo inesauribile, e tuttavia resterà invariabilmente lo stesso, nel riposo della sua Maestà. [...]

3. Il Verbo nel seno del Padre cerca un'altra dimora, una dimora creata. Sembrerà che lasci la sua dimora increata e tuttavia non la lascerà. Sembrerà essersi lasciato attirare fuori dalla sua cinta di mura, mentre in realtà continuerà a riempirla delle sue delizie, come ha sempre fatto. Uscirà e tuttavia, resterà nel momento stesso in cui uscirà. Dove andrà allora? Quale tipo di dimora sarà conveniente per Colui la cui dimora è nel seno del Padre; per Colui che creerà questa dimora e che chiamerà alla felicità della sua esistenza? [...] La sua dimora sarà sufficientemente meravigliosa, perché non c'è limite alla sua sapienza; sarà sufficientemente gloriosa, perché non c'è limite alla sua potenza; gli sarà cara al di là di tutto quello che possiamo dire o pensare, perché non c'è limite al suo amore. [...] La sua dimora creata sarà una dimora come la potenza, la sapienza, l'amore di un Dio potranno scegliere tra tutto ciò che è possibile a un Dio realizzare. Chi allora potrà immaginare, prima di averla vista, quello che la Santissima Trinità, perfezione tre volte infinita, sceglierà nei tesori inesauribili delle sue possibilità? Chi, dopo aver visto ciò, lo descriverà in modo